

# VESPA VELUTINA: LA TERZA SEGNALAZIONE NEL VENETO

**Alla luce di questa nuova segnalazione, le associazioni degli apicoltori della regione Veneto sono state informate e allertate in modo da ricordare le disposizioni date a suo tempo, e tuttora valide, per contribuire all'attività di sorveglianza in merito alla presenza di questa specie esotica invasiva**

**V***espa velutina*, Lepeletier 1836 (Hymenoptera, Vespidae), il calabrone asiatico, è originaria dell'Asia sud-orientale ed è comparsa in Europa nel 2004. Dopo il primo rilevamento in Aquitania (Francia), si è diffusa in pochi anni in tutta la Francia, propagandosi anche in Belgio, Spagna, Portogallo, Olanda, Germania, Svizzera, Regno Unito e Ungheria, dove ha dimostrato la sua capacità di causare notevoli danni al settore dell'apicoltura ad opera dell'azione predatoria nei confronti delle api.

Dal 2012 è presente anche in Italia, arrivando in Liguria dal vicino confine francese e diffondendosi in tutta questa regione e alle province limitrofe della Toscana, con segnalazioni anche in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto. Il 6 ottobre 2023 nella zona urbana del comune di Cittadella, in provincia di Padova, è stato individuato sulla parete di un edificio un nido di *Vespa velutina* (Figura 1) che si sviluppava anche all'interno di una cavità presente sulla stessa.

 <https://frelonasiatique.mnhn.fr/home/>

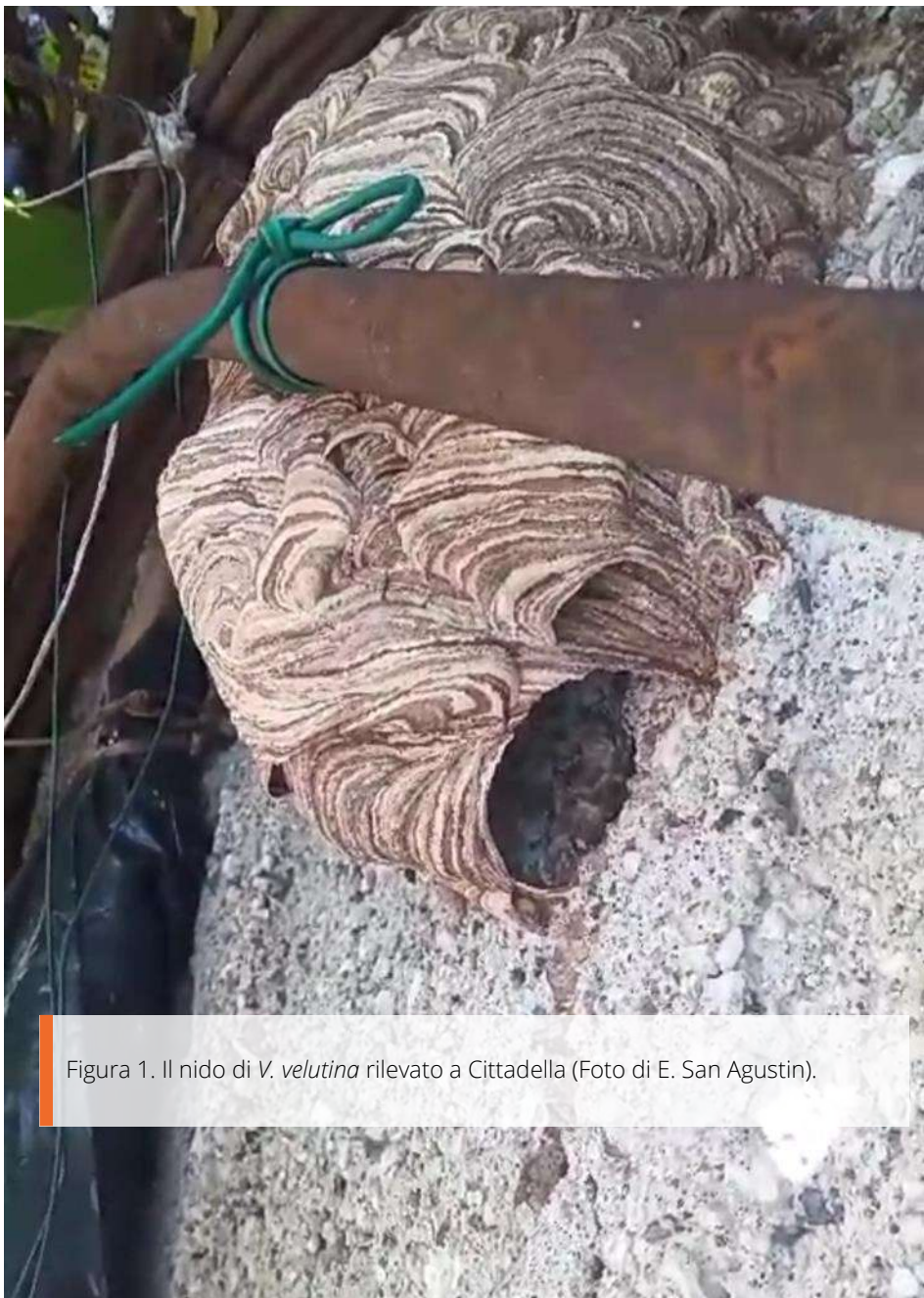


Figura 1. Il nido di *V. velutina* rilevato a Cittadella (Foto di E. San Agustin).

Inoltre, a circa 6 metri di distanza da questo era presente un altro nido, più piccolo, localizzato sotto il cornicione del tetto dell'edificio, a circa 10 metri di altezza.

La neutralizzazione ed eliminazione dei due nidi è stata effettuata ad opera di personale esperto nell'ambito del controllo degli infestanti della ditta Italsia srl a cui è seguita anche la raccolta di alcuni individui (Figura 2).

È stato effettuato un sopralluogo da parte di S. Cremasco e G. Favaro, del Servizio veterinario dell'AULSS6, e di M. Gambalunga, dell'Associazione Patavina Apicoltori in Padova, che ha permesso di raccogliere ulteriori individui, e successivamente un incontro con il presidente dell'associazione Il Favo, E. Zambolin, attiva nel territorio in cui sono stati rilevati i nidi.

Questa segnalazione di *V. velutina* avviene a quasi un anno di distanza dalla precedente nella provincia di Venezia in località Malcontenta, nel comune di Mira, mentre la prima risale al 2016 a Bergantino, in provincia di Rovigo (Figura 3, nella pagina seguente). Non è al momento possibile stabilire una connessione fra la rilevazione di Mira e quella qui descritta.

Figura 2. Esemplare di *V. velutina* raccolto in prossimità del nido dopo la sua neutralizzazione il 6 ottobre 2023 (Esemplare preparato da S. Bramuzzo).





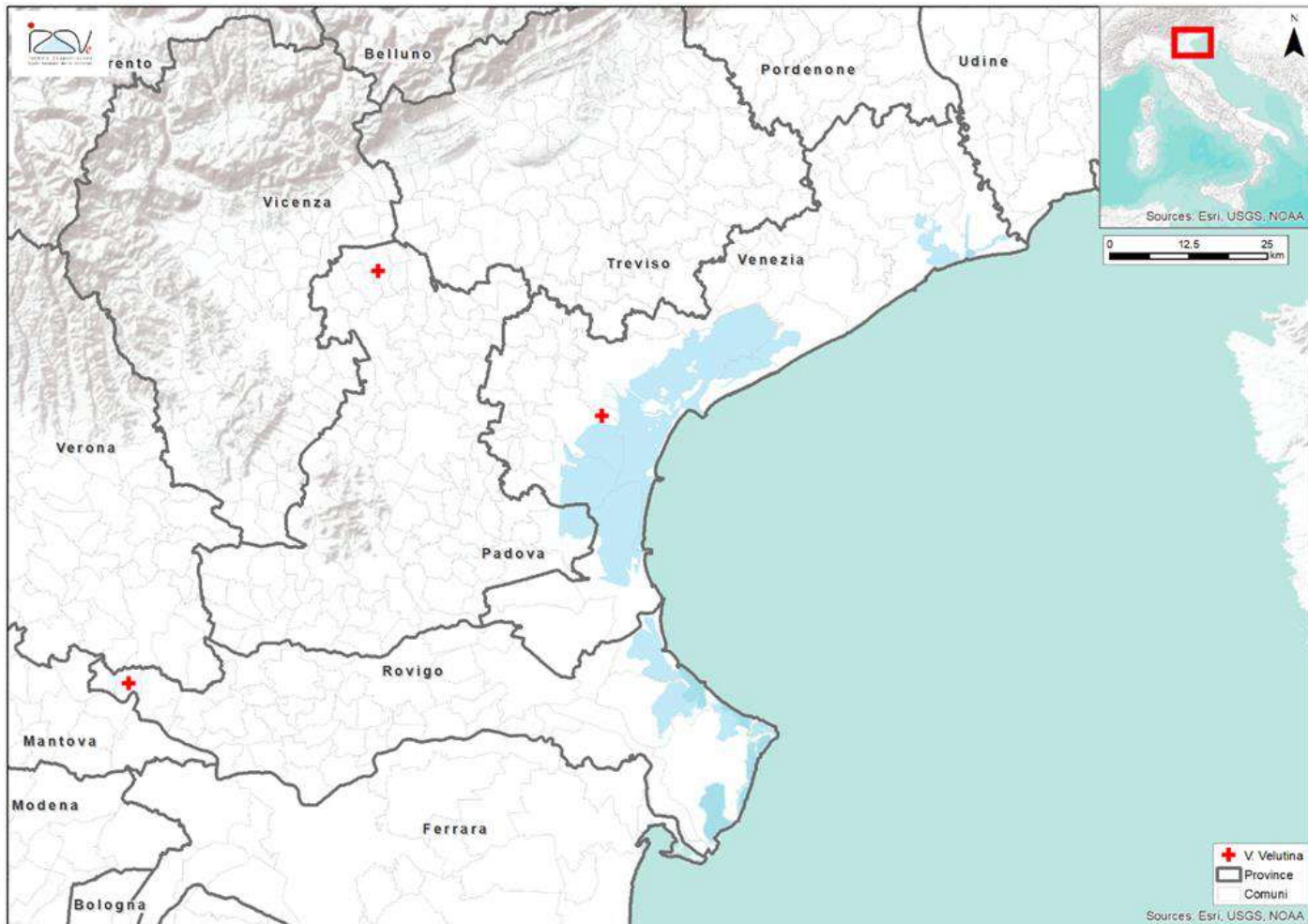


Figura 3. Mappa delle segnalazioni di *V. velutina* nel comune di Bergantino (RO) nel novembre del 2016, in località Malcontenta nel comune di Mira (VE) nel novembre 2022 e nel comune di Cittadella (PD) nell'ottobre 2023.

La segnalazione di sospetta presenza di *V. velutina* è stata effettuata tramite il sito Stopvelutina ([www.stopvelutina.it](http://www.stopvelutina.it)) di cui si sottolinea e si dimostra l'efficacia come strumento di comunicazione e informazione in merito a questa specie esotica invasiva.

Gli esemplari di *V. velutina* raccolti sono stati analizzati mediante protocolli molecolari con primer specifici per la ricerca di patogeni di *Apis mellifera*. Nello specifico, sono stati ricercati i funghi *Vairimorpha apis* e *Vairimorpha ceranae* (già *Nosema apis* e *Nosema ceranae*); i tripanosomatidi *Lotmaria passim* e *Crithidia mellificae* e sette virus responsabili di diverse malattie delle api (virus delle ali deformi – DWV; virus della paralisi acuta – ABPV; virus della paralisi cronica – CBPV;

virus della cella reale nera - BQCV, virus della covata a sacco – SBV; virus Kashmir – KBV; virus israeliano della paralisi acuta – IAPV).

In particolare, per la ricerca di *V. apis*, *V. ceranae*, *L. passim*, *C. mellificae* è stata utilizzata una PCR, a partire da DNA estratto da ciascun individuo con kit commerciali. Per quanto riguarda invece la rilevazione dei virus, dopo estrazione di RNA con l'impiego di kit commerciali, la presenza di DWV, ABPV, CBPV, BQCV e SBV è stata determinata mediante real time RT-PCR, mentre quella di KBV e IAPV mediante RT-PCR.

In nessun campione è stata rilevata la presenza di *V. apis*, *V. ceranae*, *L. passim* e *C. mellificae*.

Sono stati invece rilevati DWV, ABPV, CBPV, SBV e BQCV e in parti-

colare DWV è stato riscontrato in tutti i campioni.

In nessun esemplare è stata rilevata la presenza dei virus KBV e IAPV.

I risultati ottenuti sono in linea con quelli di precedenti indagini condotte su esemplari di *V. velutina* catturati in Italia (Mazzei et al., 2018, 2019; Mutinelli et al., 2023) e in Francia (Dalmon et al., 2019) e con quelli di *Vespa orientalis* (Power et al., 2022; Zucca et al., 2023) con cui condivide il comportamento predatorio nei confronti delle api nonché la possibilità di fungere da vettore nella diffusione dei virus delle api.

Alla luce di questa nuova segnalazione, le associazioni degli apicoltori della regione Veneto sono state informate e allertate in modo da ricordare le disposizioni date a suo

tempo, e tuttora valide, per contribuire all'attività di sorveglianza in merito alla presenza di questa specie esotica invasiva, e nel contesto anche del progetto "Rispristino della rete di sorveglianza della diffusione di *Vespa velutina* nel territorio regionale" (Velutina 2023) di cui alla DGR n. 404 del 7 aprile 2023.

Tale attività si focalizza, in particolare, sia sulla ricerca e possibile individuazione dei nidi nel periodo autunno-invernale sia su una sorveglianza attiva in primavera da attuarsi anche mediante l'utilizzo di trappole. In particolare, l'associazione Il Favo, presente nel territorio interessato da questo rilevamento, si è già attivata posizionando trappole e alveari nel luogo di ritrovamento del nido al fine di monitorare l'eventuale ulteriore presenza di *V. velutina*.

Relativamente alle trappole, si ricorda l'importanza del loro utilizzo in primavera e autunno per rilevare l'eventuale presenza di *V. velutina* e come strumento per catturare gli individui, in particolare le regine. Al fine di effettuare un monitoraggio efficiente, le trappole devono essere controllate ogni 15-20 giorni, così da assicurare una pronta segnalazione della eventuale presenza di *V. velutina* e la raccolta di esemplari in buono stato di conservazione tale da permetterne ulteriori analisi volte alla sua caratterizzazione genetica e alla ricerca dei patogeni potenzialmente veicolati. *V. velutina* non costituisce un particolare pericolo per l'uomo, quantomeno non più di altri calabroni, ma lo è per la biodiversità e per le api da miele che vengono predate in maniera molto attiva e consistente.

Si ricorda ancora l'importanza di **segnalare prontamente**, anche solo il sospetto della presenza di *V. velutina*, alla rete **StopVelutina** e all'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE)**, territorialmente competente per questa problematica, all'indirizzo e-mail: **fmutinelli@izsvenezie.it**

- Laura Zulian<sup>1</sup>, Simone Bramuzzo<sup>2,3</sup>, Erik San Agustin<sup>3</sup>, Mattia Gambalunga<sup>4</sup>, Stefano Cremasco<sup>5</sup>, Giuseppe Favaro<sup>5</sup>, Claudia Casarotto<sup>1</sup>, Anna Granato<sup>1</sup>, Franco Mutinelli<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, CRN per l'apicoltura, Legnaro (PD)

<sup>2</sup> DISTAV - Università di Genova, Genova

<sup>3</sup> Italsia srl, Camposampiero (PD)

<sup>4</sup> Associazione Patavina Apicoltori in Padova, Padova

<sup>5</sup> Servizio veterinario, AULSS6 Euganea, Padova



Da oltre sessant'anni, di generazione in generazione, progettiamo e costruiamo macchinari e impianti in acciaio inox per il settore dell'apicoltura. I nostri **punti di forza** sono la **qualità della lavorazione** e dei **materiali impiegati** offrendo un **prezzo competitivo** nel mercato e la **progettazione "su misura"** del cliente in base alle proprie esigenze.



**ART. 120I**  
**Nuovo Deumidificatore da kg. 50**  
Per piccoli lotti di miele  
Costruzione in acciaio inox AISI 304  
Struttura su ruote girevoli con freno  
Sistema di riscaldamento elettrico e riciclo interno di aria forzata  
Sistema di miscelazione a dischi rotanti inox  
Alim. 220V  
Misure: 610x915x900 h mm



**ART. 170**  
**Dosatrice volumetrica su carrello inox**  
Adatta nel dosaggio di prodotti liquidi, cremosi, densi  
Tramoggia da 25 lt con coperchio  
Beccuccio antigoccia  
Semplice da utilizzare, di facile installazione e pulizia.  
\*Piano regolabile in altezza  
\*Dosaggi da 20 cc a 800 cc  
\*Per il funzionamento è necessario un compressore

**GIORDAN SRL - VIA LAGO D'ISEO, 1 - 36015 SCHIO (VI) - ITALY**  
Tel. +39 0445 540388 - Fax +39 0445 541084 - E-Mail: info@giordaninox.it - www.giordaninox.it